

ASSOCIAZIONE

IN SERZIONI

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 22 maggio contiene: Due reali decreti, in data del 13 maggio, relativi a prelevamenti per «Spese impreviste».

La Gazz. Ufficiale del 24 maggio contiene: 1. R. decreto 25 marzo, che costituisce in ente morale l'istituzione del fu comm. M. Dionisio a favore della Università di Torino.

2. Disposizioni nel personale dell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto.

La Gazz. Ufficiale del 25 maggio contiene:

1. nomine nell'Ordine Mauriziano.

2. Id. nell'Ordine della Corona d'Italia.

3. R. decreto 8 aprile che approva una delibera della Deputazione prov. di Pesaro-Urbino.

4. Id. id. che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Montecorvino Puglano in una Cassa di prestanze agrarie.

5. Id. id. che erige in Corpo morale l'ospedale fondato dal fu dottor Pavoncelli Marzi in Cetona (Siena).

6. Id. 11 aprile che sopprime il comune di Pagliara e ne aggrega il territorio al comune di Roccalumera, provincia di Messina.

7. Id. 2 maggio che modifica l'art. 3 del R. decreto 27 ottobre 1872 sulla costituzione dell'Istituto topografico militare.

8. Disposizioni nel personale dell'esercito.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'attivamento del servizio telegрафico in Illasi. (Verona).

Ancora un po' d'aritmetica elettorale

La diamo come una curiosità, desumendola in compendio dalla crispiana *Riforma*, la quale di fronte ai numeri mette anche i nomi dei deputati.

La *Riforma* adunque dimostra che furono 68 i deputati di Sinistra, che votarono il 29 aprile contro il Ministero e vennero rieletti, altri 4 che vennero sostituiti ai non eletti, e poi aggiungendo i deputati nuovi, che accettarono il programma di coloro che votarono contro il Ministero, e due doppie elezioni viene a formare il numero di 126. Poi ci dà il nome dei deputati di Sinistra non rieletti che votarono per il Ministero il 29 aprile, ed il numero loro sarebbe di 31. Indi somma a 29 il numero dei deputati di Sinistra che votarono contro il Ministero e non vennero rieletti.

Dei deputati di Destra rieletti e di nuova elezione dà il numero; e sarebbe, secondo essa di 163. Notiamo però qualche omissione. Sarebbero 9 i Collegi guadagnati dalla Destra sulla Sinistra dissidente, 35 sulla Sinistra ministeriale ed 11 quelli guadagnati dalla Sinistra sulla Destra.

Ne deduce poi, che i voti riuniti delle due Opposizioni, la dissidente di Sinistra e la moderata sono 290, e che i rimanenti 218 compongono il partito ministeriale, secondo gli organi del Governo. La *Riforma* però crede, che i voti sicuri per il Ministero non oltrepassino i 200.

Di questa aritmetica elettorale lasciamo alla *Riforma* intera la responsabilità; ma ci sembra opportuno di notarla come indizio della situazione parlamentare.

Soltanto aggiungiamo, che i risultati ottenuti dalla Opposizione moderata furono abbastanza favorevoli, sebbene ministeriali e dissidenti di Sinistra andassero mirabilmente d'accordo fra di loro per escludere prima di tutto i nostri candidati; e ciò, facendo eleggere perfino il Ministero di S. M. dei repubblicani dichiarati, i quali comunque eletti col suo appoggio, non saranno certamente per lui. Ma è nel costume di questi gesuiti della politica di dare le armi ai nemici della Monarchia da essi rappresentata nel Governo, piuttosto che trovarsi di fronte i liberali sinceri, che valgono molto meglio di loro; ed appunto per questo li osteggiano, per tema che tali Cirenei vengano a sollevarli della croce per il potere.

Il partito conservatore nelle elezioni

Questo partito, a giudicarlo dal suo organo il *Conservatore* di Roma, non si è ancora creduto maturo questa volta per presentarsi con una bandiera bene spiegata e con uomini suoi propri nella lotta elettorale. Non ha però mancato di fare voti per la vittoria dell'uno, o dell'altro degli individui coi quali ha simpatie personali, o crede di poter concordare in alcune idee. Poi è stato costante e sommamente battagliero contro i così detti cattolici astensionisti. Esso ha anche

molto bene servito a dimostrare, che è una folla quella che coloro che non sono andati alle urne lo fecero per sentimento di cattolici e che viceversa non sieno cattolici quelli che ci sono andati.

Questa volta, massimamente nei ballottaggi, gli intervenuti alle elezioni furono in numero maggiore di tutte le altre volte, e nemmeno quel cattivo cristiano e pessimo italiano dell'*Osservatore cattolico*, che è il prete Albertario, può ammettere più che gli elettori non sieno cattolici. Sarebbe un confessare che i cattolici, almeno com'esso intende che dovrebbero essere, vanno di per sé di scomparsa in Italia. Il predetto furioso nemico dell'Italia confessa ora, che i cattolici ed anche i preti vanno alle urne. Esso avrebbe voluto perfino che, affermando compatti e con proposito l'astensione quelli che suppone dover appartenere al suo partito, si preparassero colla astensione dichiarata di adesso al prossimo intervento.

I temporalisti ostinati vedono insomma, che il così detto *partito conservatore* li ripudia con sempre maggiore franchezza, che il papa non vuole essere partigiano politico con essi e non li sostiene nella loro ostinazione.

Tutto induce a credere, che nelle elezioni future non ci saranno più astensionisti come restauratori del Temporale, e che i conservatori verranno colla propria bandiera.

Forse lo avrebbero fatto anche questa volta, se avessero potuto scegliere tra la Destra e la Sinistra, ed andare od a questa col Toscanelli, o col Maccarani, od a quella col Masino, o col Conti. Ma essi avvolgono piuttosto nella stessa condanna Destra e Sinistra; e non potendo presentarsi come un partito nuovo, agiscono individualmente sopra alcuni individui.

Nelle prossime elezioni cercheranno forse di formare un partito distinto, un'estrema Destra, che avrà la sua analogia colla estrema Sinistra. Ciò potrà giovare anche alla trasformazione dei due grandi partiti liberali che ora si combattono, ma comprendono di essere meno distanti di quello che vogliono far credere o dicono.

Il *Conservatore* conclude un suo nuovo articolo col dire, che assottigliandosi sempre più la schiera degli astensionisti, che intendono di essere i soli cattolici, la Chiesa dovrebbe riconoscere che in Italia non ci sono più cattolici.

Giudicando poi, che la Camera attuale avrà una vita breve, raccomanda ai conservatori e a cattolici non astensionisti di prepararsi fin d'ora alle future elezioni.

Il consiglio è buono anche per il partito liberale moderato.

Il predetto giornale nota poi, che in molti luoghi i preti andarono a votare e come nel caso di Menotti Garibaldi votarono per il radicalismo, e fa risaltare che un foglio clericale il *Cittadino* di Brescia (Sono tutti cittadini i fogli clericali!) piega verso l'intervento nelle elezioni, e lo fa oramai lo stesso *Osservatore Romano*.

Dal complesso delle notizie e delle tendenze si può adunque oramai giudicare, che questa farsa della astensione dei temporalisti colla speranza d'illudere gli altri e sè stessi sulla propria forza, è oramai al suo termine. Il tempo ha adunque già ottenuto una vittoria e consumato questo vecchio lievito rimasto d'un partito oramai defunto, o piuttosto d'una setta ribelle alla Nazione.

Quando poi i conservatori avranno spiegato la loro bandiera e portata la discussione sopra quistioni pratiche, vedremo quanto essi sappiano e possano contribuire al buon andamento della cosa pubblica. Finora hanno avuto il solo merito di togliere ai temporalisti ogni apparenza di forza nel paese, e d'appoggio di fuori. Ma questo è poco, se non osano ancora presentarsi colla propria bandiera alle elezioni.

UN DISCORSO DI DESTRA

L'on. Chimirri tenne a' suoi elettori un discorso, del quale crediamo bene dare il riassunto:

« Dopo avere espressa la sua riconoscenza agli elettori per l'unanime suffragio, ch'è approvazione della sua condotta parlamentare e segno certo di concordia di pensieri, disse che ad essi spetta la non comune lode di aver saputo resistere alla procellosa corrente, che travolse e svòi l'opinione del paese nelle elezioni generali del 1876. Egli sente di non aver demeritato la loro fiducia, accettando la causa dei vinti, e mettendosi con quella, esigua, ma elettissima schiera, sfuggita al fato dell'urna, per vegliare il fuoco sacro della politica schiettamente nazionale, della quale il conte di Cavour fu il degno rappresentante. »

« Se l'avessero punto ambiziose voglie o desiderio di fallace popolarità, avrebbe trovato modo

assi facile di soddisfarlo, imbrancandosi con quella maggioranza trionfante e fragorosa, che asordava di promesse il paese, suscitando tutte le cupidigie, allettando le più pericolose passioni. Ma egli fin da quell'ora intravide a che sarebbero riuscite le pompose promesse.

« I quattro anni di governo della Sinistra, le cisi frequenti, ed il doloroso spettacolo, al quale assistiamo, han dato ragione al suo presentimento. Giammai una occasione più favorevole fu così miseramente sfruttata. La Destra aveva realizzato i due grandi bisogni degli italiani, l'indipendenza e la unità della patria; ma l'arditezza della impresa, ed i modi abili e fortunati, onde fu condotta a termine, non poteano non spostare molti interessi, offendere inveterate tradizioni ed urtare il particolarismo regionale, ch'era il portato storico di parchi secoli di divisione.

« Gli interessi offesi, la novità degli Istituti e delle leggi fabbricate in fretta; gli errori inevitabili in tante mutazioni, e soprattutto i sacrifici imposti ai contribuenti, per salvare il paese dal fallimento, aveano accumulato contro la Destra antipatie e rancori, che usufruì abilmente dagli avversari, produssero quella che fu detta rivoluzione parlamentare del 18 marzo. Lo avvenimento della Sinistra fu un bene, essendo essenziale al reggimento costituzionale la lotta e l'alternarsi dei partiti al potere. Ma quale era la via da tenersi da un partito strapotente per numero, che con giovanile baldanza si proponeva di rifare il paese?

« La Destra, abbandonando il potere, lasciava l'Italia unificata nel territorio, negli animi e nelle leggi; rispettata all'estero, quieta all'interno; e l'ultima nota del suo più grande oratore fu «l'annuncio del raggiunto pareggio». Che fece la Sinistra del geloso legato alle sue mani commesso? E qui l'oratore discorre minuziosamente delle vicende della nostra politica estera, in questi quattro anni; e delle cause, che hanno scemato il nostro credito e la nostra influenza; della fiacchezza, onde fu condotta la politica interna, e dei provvedimenti inconsulti, che hanno menomato il prestigio della magistratura.

« Esamina la politica finanziaria dei vari ministeri di Sinistra, che, accrescendo le spese e le pubbliche gravi, non hanno saputo apprestare altro sollievo ai miseri contribuenti se non la speranza, sempre rinascente e sempre delusa, di abolire una tassa a larga base, la quale non può nelle presenti condizioni sparire dal nostro sistema finanziario senza scuoterne profondamente l'assetto.

« Dimostra come le nuove imposte, escogitate per appianare il vuoto dell'abolizione del macinato, sono insufficienti e pesano in gran parte su quelle stesse classi misere che si vorrebbero con quell'abolizione alleviare.

« Degli errori della Sinistra e delle sue presenti divisioni non dà tutta la colpa agli uomini; sono in gran parte il necessario portato della sua origine, della sua eterogenea composizione e della mancanza d'un programma politico di governo. Gli stessi mezzi adoperati per conseguire il potere diventaron l'ostacolo maggiore a degnamente mantenerlo.

« Non ultima causa della confusione, che segnò la 13^a legislatura e che si riverbera nella lotta elettorale, è la mancanza di veri partiti politici. Questi non sorgono per arbitrarie divisioni, ma si generano e si distinguono per dissenso di opinioni sopra argomenti di alta politica amministrativa e statale, che, risolti in un modo piuttosto che in un altro, costituiscono un diverso indirizzo generale di governo.

« Fino al 1870 i partiti si distinsero, non per diversità di intendimenti, ma per vario modo di preparare e conseguire la liberazione dallo straiero e l'abolizione del potere temporale dei Papi.

« Raggiunti quei due scopi, non per altra gara, che di potere, la Sinistra, concorde negli assalti per istrapparlo di mano alla Destra, si scisse in frazioni fra di loro pugnanti, quando l'ebbe conseguito; dando al paese lo spettacolo di quelle dinastie indiane, di cui parla il Maculay, nelle quali ciascuno dei membri della stessa famiglia ambiva al regno, e si agitava l'uno contro l'altro, e tutti contro il capo.

« Dall'urto di questa rivalità nacque lo scompiglio, agli interessi del paese vennero anteposti quelli del partito, e la maggioranza enorme del 1876 si sciolse ben presto in compagnie di ventura, fra esse lontane per gelosia del potere.

« A questo male, che menoma il prestigio delle istituzioni, non vi ha che un rimedio: la trasformazione dei partiti. E gli argomenti atti a distinguere ci sono, senza aspettare come stimò taluno che venissero numerosi alla Camera i rappresentanti delle opinioni estreme.

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Franscesconi in Piazza Garibaldi.

« L'oratore così riassume il programma del partito liberale moderato. Fa duopo, egli dice, chiudere il periodo della rivoluzione e volgere l'animo alle riforme finanziarie ed amministrative, che il paese a gran voce reclama; mettendo in seconda linea le riforme politiche, le quali bisogna si maturino nell'opinione del paese, prima di tradurle in leggi dello Stato.

« Ad una finanza empirica ed ispirata al solo criterio fiscale, è mestieri surrogare senza scosse una finanza più ragionevole, informata al principio economico; che tenga conto non solo del prodotto, ma della incidenza della imposta. Le autonomie locali devono fondarsi sulla autonomia della rispettiva finanza e sulla responsabilità degli amministratori.

« Il potere giudiziario vuole essere riordinato in modo da assicurarne la indipendenza e la dignità; trasferendo nelle Corti le facoltà che ora sono delegate ai primi presidenti ed ai procuratori generali, e facendo alla magistratura siffatte condizioni da attirarvi i migliori ingegni.

« Le relazioni tra lo Stato e la Chiesa devono essere regolate sulla base della reciproca libertà ed indipendenza; e la riforma elettorale sul razionale allargamento del suffragio, garantito dalla proporzionale rappresentanza delle minoranze.

« Spera che il seno del popolo e la lealtà del Principe assicureranno al paese un governo forte,

il quale renda stabile la libertà, arginandone gli straripamenti e regolandone il corso, e che si metta all'opera con saldo e persistente volere.

« L'on. Chimirri chiuse il dotto ed elegante discorso, che durò un'ora e mezzo, propinando al Re ed alla graziosa Regina, e la sua voce fu coperta da unanimi e fragorosi applausi.

I giornali della Germania, tanto ufficiali che ufficiosi, parlano poco in favore delle ultime elezioni successive in Italia, e dicono che si vede che vi domina il particolarismo, il campanilismo.

Censurano aspramente il Napoletano e la Sicilia, che si mostrano tanto contrari al consolidamento dell'Italia e temono che l'attuale Camera sarà poco migliore della prima e che il succedersi degli uomini consumati della Sinistra porterà sempre maggiori guai all'Italia.

La Sinistra non ha nelle nuove elezioni raccolti uomini nuovi capaci di sostituire i ministri che si sono succesi nei vari Ministeri, ed è per questo che i giornali tedeschi credono che la politica italiana continuerà ad avere pochissima influenza all'estero, perché solo una politica sana, scevra d'ogni passione di partito, può collocare l'Italia nel posto che le conviene tra le grandi nazioni. (*Persev.*)

La prima adunanza della Destra a Roma.

Si telegrafo da Roma, 26, alla *Persev.*

La prima riunione della Destra nella sala della Biblioteca riesci splendida. Erano presenti 140 deputati.

Cavalletto tenne la Presidenza.

Si notò la presenza di Sella, Minghetti, Bonighi, Visconti-Venosta, Peruzzi e altre notabilità.

Cavalletto, assumendo la Presidenza, si congratolò della vittoria conseguita nella recente vivissima lotta. Disse doversi grandissima riconoscenza all'on. Rudini, che, quale incaricato dell'Associazione centrale, disse da Roma la campagna elettorale. Si rallegrò delle antiche illustrazioni di Destra rientrate nella Camera, e dei nuovi e giovani acquisti fatti dal nostro partito.

Rudini ringraziò; disse che il suo compito era quello facilissimo e semplice d'un ufficiale dello Stato Civile, di registrare cioè i nati

un simile concetto. Altrimenti, l'Opposizione deve designare il suo candidato; in cui nome è già sopra le nostre labbra.

Voci. Biancheri, Biancheri (Grandi applausi).
Bonghi conclude proponendo l'on. Biancheri (Nuovi applausi).

Biancheri ringrazia di questa dimostrazione di fiducia; tuttavia crede che nelle condizioni attuali converrebbe che la Destra designasse un uomo politico di sua piena fiducia.

Sella (generale attenzione) insiste nel concitto che si escluda la quistione politica. Deve però dichiarare che ieri l'on. Farini lo visitò, e gli partecipò che la sua candidatura è impossibile, attese le condizioni della Sinistra. La Destra adunque è obbligata a scegliere un candidato, e spera che Biancheri acconsentirà.

Mosca si unisce all'on. Sella per persuadere all'on. Biancheri di accettare. (Applausi).

Biancheri dichiara che, quando il partito richiede da lui questo atto di devozione, egli è pronto ad accettare. (Grandi applausi).

Sella propone che l'adunanza non si sciolga senza compiere un atto doveroso verso quella grande illustrazione italiana ch'è l'on. Ricasoli, esortandolo caldamente a desistere dal proposito di abbandonare la vita politica (Generale ovazione: Viva Ricasoli!). Propone che l'Assemblea deliberi d'invargli un telegramma analogo, incaricandone gli on. Puccioni, Peruzzi e altri deputati.

Approvansi tra grandi applausi.

L'Assemblea delibera quindi di deferire ad una speciale Commissione le proposte per completamento del seggio presidenziale.

L'adunanza serbò un contegno ammirabile, e produsse una profonda impressione nei circoli parlamentari.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Roma. Dice un telegramma da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

La discordia è scoppiata nel campo dei dissidenti. Alcuni vogliono assumere un'attitudine di aspettazione verso il ministero. Altri invece demandano ostilità immediata. Il contegno riservato dall'on. Zanardelli ha rottà l'unione dei dissidenti.

Possiamo confermare, scrive il *Diritto*, la notizia, già da noi data, che sarà sollecitamente presentato alla Camera un progetto di legge per regolare il diritto di associazione e di riunione.

Il *Bersagliere* ed altri giornali constatano la freddezza assoluta dell'accoglienza fatta al Discorso della Corona.

La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma 26: Farini è partito dichiarando che, anche se fosse eletto a presidente, rifiuterebbe. Il Ministero non ha ancora deciso chi abbia a proporre come proprio candidato. Parecchi dei ministeriali vorrebbero il Mancini. Depretis preferirebbe invece il Cappiello. I dissidenti voteranno per Zanardelli.

Il ministero della guerra sta disponendo per il cambio del materiale di cui sono attualmente armate le batterie di montagna, dotandole del cannone da centimetri 7 a retrocarica e dei basti a cavalletto.

La *Perseveranza* da Roma 26:

Il Re e la Regina furono applauditissimi lungo il tragitto dal Quirinale a Montecitorio e al loro ingresso nell'aula parlamentare.

Il discorso reale fu accolto freddissimamente. Quando fu finita la lettura, proruppero applausi, i quali avevano il significato d'una dimostrazione personale a S. M.

Il discorso è giudicato inferiore ad ogni critica.

Il concorso dei senatori e dei deputati è grandissimo: risposero all'appello per il giuramento 331; cifra raggiunta appena dal primo Parlamento in Roma.

I Sovrani, quando rientrarono nel palazzo del Quirinale, furono segno ad una clamorosa dimostrazione e ad avviva entusiastici, nei quali dominava un sentimento di protesta contro la lettera di Garibaldi agli elettori del 1° Collegio; lettera pubblicata dalla *Capitale* e sequestrata ier sera tardi, e nella quale il generale, facendo le sue solite non serie proposte, parla irriverentemente di Casa Savoia.

La Regina domani ritornerà a Napoli.
La città è imbandierata.

Tutti i giornali dei diversi partiti, tranne i ministeriali, constatano la glaciale accoglienza fatta al discorso della Corona.

Il *Diritto* riferisce che molti deputati di Sinistra intendono votare per Farini.

Il *Bersagliere* attacca vivamente il Cairoli perché ardisce convocare una Maggioranza immaginaria. Sconsiglia i suoi amici dall'intervenirvi. Dice che il Ministero pretendeva qualificare l'on. Farini candidato ministeriale; che Farini s'abboccò cogli on. Crispi e Nicotera, tentando di fare una conciliazione, ma il Ministero respinse ogni proposta. Cairoli e Depretis rifiutarono perfino d'abboccare con Crispi e Nicotera. Devesi quindi abbattere il Ministero. Conclude dichiarando che i suoi amici voteranno per Farini.

Alla riunione della Sinistra assistettero circa 170 deputati.

La presiedeva il presidente del Consiglio, on. Cairoli, circondato dai ministri Villa, Depretis, Mazzolini e Acton.

Marcavano i gruppi del Crispi e del Nicotera. L'on. Cairoli espose il programma del Ministro, parafrasando il discorso della Corona.

L'on. Pianciani propose che l'adunanza desi-

gnasse alla Presidenza della Camera l'on. Farini come pegno di concordia.

Il Cairoli dichiarò che il Governo accettava la proposta. Approvossi quindi la candidatura dell'on. Farini a presidente della Camera.

L'on. Morana propone che una Commissione speciale designi gli altri candidati ai diversi uffici della Presidenza. Questa proposta è approvata.

L'adunanza della Destra ebbe un'influenza decisiva sopra la situazione del Ministero, evitando una nuova crisi.

I dissidenti ministeriali accettarono senza impegni la candidatura, alla presidenza della Camera, dell'on. Farini. La Destra la voterà, poiché il Farini dichiarò che, qualora accettasse, si ritrorebbe sciolto da ogni vincolo col proprio partito e disimpegnerebbe l'Ufficio suo amministrativamente. Questa soluzione promette qualche tregua.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine
Seduta del giorno 24 maggio 1880.

1. Venne disposto il pagamento di L. 5000 a favore del R. Prefetto quale quota di concorso dovuto dalla Provincia per il rimboschimento dei fondi comunali.

2. In seguito alle deliberazioni emesse da vari Comuni circa il conguaglio dei crediti e debiti verso il fondo Territoriale, ed in conformità alla Circolare Deputazia 6 febbraio 1880 n. 729 vennero autorizzati i seguenti pagamenti:

Al Comune di Castelnovo	L. 45.09
Id. di Arzene	> 177.82
Id. di Chions	> 421.94
Id. di Morsano	> 342.95
Id. di Valvasone	> 191.61
Id. di Comeglians	> 761.14
Id. di Palenza	> 533.15
Id. di Nimis	> 32.37
Id. di S. Odorico	> 102.76

In complesso L. 2.608.83

3. La Giunta di vigilanza dei Manicomi di S. Servole e S. Clemente ha trasmesso una Nota contenente alcune norme e discipline concernenti il rinvio ai Comuni dei maniaci guariti.

Essendo l'argomento di vitale interesse e nell'istesso tempo di grave responsabilità per i Comuni qualora non fossero per attenersi alle precise istruzioni, la Deputazione ha creduto di interessare il R. Prefetto a far inserire nel Bollettino Prefettizio la precipita Circolare.

4. In seguito all'adesione del Comitato Stradale di Cormons per l'esecuzione dei lavori di restauro al Ponte internazionale sul Jidri presso Brizzano, sarà quanto prima esperita una licitazione per l'esecuzione del lavoro suddetto.

5. Venne deliberato di far eseguire la stabilità e tinteggiatura del fabbricato di residenza degli Uffici Provinciali e Regia Prefettura pella preventivata spesa complessiva di L. 855.79, ed incaricato l'Ufficio Tecnico provinciale delle pratiche di licitazione.

6 e 7. Dei n. 46 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine vennero assunti a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 37 maniaci, e restituote n. 9 tabelle degli altri maniaci perché non comprovata la miserabilità a tenore di Legge.

Nella stessa seduta furono inoltre discussi e deliberati altri n. 12 affari riguardanti l'amministrazione provinciale, n. 12 di tutela dei Comuni, n. 5 di opere pie, n. 8 di operazioni elettorali, e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 47.

Il Deputato provinciale, I. DORIGO

Il Segretario-Capo, Merlo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 42) contiene:

(Continuazione e fine).

523. Estratto di bando. Nel giudizio per sproprietà di stabili promosso da Stroili Antonio e figlie di Ospedaletto contro Tamburini Daniele di Amaro, il 1° luglio p. v. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita di stabili siti in Amaro.

524. Avviso d'asta. Essendo stato provvisoriamente aggiudicato dal sig. Lenarduzzi Sante l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Morsano a Messons per il ribasso del 5.60 per cento sul dato d'incanto di L. 10.893.65, fino al giorno 8 giugno p. v. presso il Municipio di Morsano al Tagliamento si acceceranno offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo.

525. Sunto di citazione. A richiesta di Sec-

chiuti Antonio e Consorti di Canalutto, l'usciere Brusegani ha citato Carli Giacomo d'ignota dimora a comparire coll'altro consorte di lite Guiglielmo Carli avanti il Tribunale di Udine il 7 luglio p. v. onde sentirsi giudicare conforme l'atto di citazione.

526. Avviso per migliorìa. Nel primo incanto seguito presso l'Intendenza di Udine per l'appalto della Rivendita di generi di privativa in Latisana, esso appalto venne per un novennio deliberato per annue lire 280. L'insinuazione di migliori offerte in aumento, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo, potrà essere fatta all'Intendenza stessa fino alle ore 12 meridiane del 2 giugno p. v.

527. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da De Lucca Alessandro mancato a vivi in Roveredo nel 20 gennaio p. p. fu accettata col beneficio dell'inventario dai suoi figli e figlie maggiori e della figlia minore a mezzo del tutore De Lucca Beniamino.

Club alpino. Quattordici soci della Sezione Friulana fecero ieri l'annunciata salita al Monte Matjur, raggiungendone la cima alle ore 5 del mattino. Era con loro anche il signor Blasutigh, segretario comunale di Savogna, il quale gentilmente li accompagnò sino alla vetta.

Album-Udine. Il giorno 6 giugno 1880, Festa dello Statuto, uscirà l'Album che s'intitola: *Arrivo in ritardo del Treno Album Udine-Cussignacco*.

Esso conterrà di 24 pagine in quarto e costerà L. 1.25 per Udine e L. 1.50 per fuori. Si venderà il giorno 6 giugno alla Libreria Paolo Gambierasi che ne è l'Editore in società col Litografo Passero presso il quale venne litografato, ed ecco il definitivo elenco degli artisti ed autori:

Antonioli Fausto, Bardusco M., Beretta co. F. Bergagna G., Berghinz E., Bianchini L., Comuzzi G., Conti P., Da Pozzo G., Del Puppo G., Majer prof. G., Marignani A., Masutti G., Milanopulo A., Orlando G., Picco A., Pletti L., Pletti M., Rigo A., Scala Angelo, Sello G., Simonetti C., Simoni F., Soatti T., Stella L.

Albini avv. F., Barnaba cav. dott. D., Cibele Nardo A., Gortani dott. G., Hirschler M., Lazarini dott. G., Marinelli prof. G., Marcotti G., Mason G., Mazzu S., Occhioni prof. G., Palladini prof. V. L., Paolini D., Percoto co. C., Pinelli prof. L., R. P., Valussi dott. P. e molti altri pseudonimi.

In altro numero daremo l'indice degli scritti e degli schizzi.

La Società udinese di ginnastica avvisa: È definitivamente stabilita la gita a Padova domenica 30 corrente. I soci potranno avere le opportune informazioni dal Direttore della ginnastica.

La Società di mutuo soccorso tra parrocchieri e barbieri in Udine terrà questa sera alle ore 9 pom. un adunanza ordinaria nel locale ex Filippini via della Posta per trattare i seguenti oggetti:

1. Discussione ed approvazione del resoconto del I. quattrimestre;
2. Proposta di due soci;
3. Nomina di nuovi soci;
4. Comunicazioni della Presidenza.

Il Presidente, A. Rigatti.

Il Seg. L. Bisutti.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati certi F. A. e B. L. il primo per oziosità, il secondo per furto.

Morte accidentale. Il 25 corr. maggio in Buja, il ragazzino di tre anni T. L. sfuggito alla sorveglianza di chi lo custodiva, cadeva in un fossatello dal quale veniva estratto vivo, ma subito dopo cessava di vivere.

Birreria-Ristoratore Dreher. Molta gente iersera da Dreher, ove quella valente orchestra trattenne piacevolmente il numeroso pubblico eseguendo a perfezione lo scelto programma annunciato. La stagione dei concerti all'aria aperta, col calore di questi giorni, pare ormai stabilita e quindi i futuri concerti saranno sempre più frequentati, a tutti piacendo di passare la sera un'oretta al fresco, dove, bevendo un bicchiere di buona birra, si gusta anche dell'ottima musica.

Da Torre, in data 26 maggio corrente, ci mandano per la pubblicazione la seguente:

On. Direzione del Giornale di Udine.

In risposta all'articolo pubblicato nel *Tagliamento* n. 21 in data 22 maggio, i sottoscritti dichiarano nuovamente che il maestro Grandis nell'anno scolastico 1879-80 adempì ai propri doveri, e se nel pomeriggio del giorno 12 mancò a due ore di scuola fu perché richiamato a S. Quirino avendo il figlio ammalato, però il Parroco lo ebbe a sostituire.

Invitiamo perciò i redattori del caro *Tagliamento* a non darci con tanta facilità il nome di mentitori spudorati; noi siamo persone onorate e stimate al pari di essi, ed andiamo superbi per l'onestà nostra in qualsiasi rapporto.

Di Ragogna co. Giuseppe, Francesco Sartor, Furian Pietro, Sartor Angelo, Casagrande Matteo, Pitton Vincenzo, Nicolò Moggio, Sartor Giuseppe, Sante Tabara, Rosolen Giuseppe, Da Ru Pietro, Lener Giovanni.

La Famiglia del compianto **Carlo Moretti** del fu Luigi partecipa che la di lui salma arriverà a questa Stazione ferroviaria alle ore 7.25 antimeridiane di domani, sabato, e da colà verrà trasportata per la strada di circonvallazione al

piazzale di Porta Venezia ove troverassi alle ore 9 successive; indi il conveglio funebre proseguire pel locale Cimitero.

Udine, 28 maggio 1880.

A CARLO MORETTI

Carlo mio, tu non sei più! Domattina verrò ad incontrarti per l'ultima volta e ti accompagnerò all'ultima dimora, ma non vedrò la tua simpatica immagine che col pensiero attraverso le fitte tavole di una bara! Oh doloroso e quanto diverso incontro di quello d'altra volta!

A me che ti conobbi da bambino, che ora ti additavo quale esempio ai tuoi giovani fratelli e di speme e conforto all'ottima tua e pur tanto sventurata seconda Mamma, a me che mirava in te la seconda futura colonna di questa tua Casa desolata, era riservato, ahimè, il tanto affannoso incarico di prepararti la tomba.

Addio, dolce am

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza bottiglia. Si vende nei Depositi principali in Treviso, farmacia Bindoni, Venezia, Rotaer farmacia alla oce di Malta, Padova, farmacia Pianeri e Mau, Verona, Drogheria Medicinali di Negri Domenico, Via Stella n. 21; in Udine alla farmacia di Giacomo Comessatti; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio dell'«Agenzia Stefani», che non si era punto di far sapere donde traggia tali notizie, riassume la nota collettiva che sarà spedita dalle Potenze alla Porta per risolvere le questioni lasciate pendenti dal Congresso di Berlino. Quel riassunto i lettori lo troveranno nelle tizie telegrafiche di questo numero; stimiamo indi superfluo il ripetere qui quanto in esso detto. Vorremmo soltanto sapere quali saranno mezzi d'esecuzione ai quali, secondo la Stessa, la futura nota accennerebbe e che sarebbero adoperati nel caso che la Turchia non fosse a modo delle Potenze. Evidentemente è lì sopre che trovasi la pietra d'inciampo ad una soluzione radicale della questione d'Oriente.

La conciliazione della Germania col Vaticano divenuta di nuovo più che problematica, ora che la *Gazzetta tedesca del Nord*, organo del principe Bismarck, ha pubblicato le lettere consigliari del Cancelliere a Reuss, ambasciatore Vienna, e di questi a Bismarck, circa alle trattative colla Curia Romana. Bismarck rende il pa stesso responsabile del contegno ostile che dimostra il Centro, e per conseguenza le concession che Bismarck potrebbe fare nell'applicazione delle Leggi di Maggio, in seguito ai progetti di legge presentati a quest'uppo alla Camera, saranno più o meno estese a seconda che Vaticano userà dei «riguardi» o no al Governo imperiale.

Da Parigi oggi si annuncia che i delegati delle Sinistre ebbero col signor Constans, ministro dell'interno, un colloquio sulle dimostrazioni domenica a Parigi in onore dei comunisti. Il colloquio, in seguito al quale divenne più che inevitabile una interpellanza relativa a questi. Non solo l'estrema Sinistra, ma anche una parte della frazione chiamata «Unione Repubblicana», sono sdegnatissime contro il ministero, proponendo un aperto voto di biasimo. Si dice però che un tal voto non verrà approvato perché la Destra sembra decisa ad astenersi. Inoltre il Ministero ha deciso di annullare il voto del Consiglio Municipale di Parigi: contro il refetto di Polizia.

Roma 27. Elezione del Presidente della Camera. Votanti 419, Farini 406, schede bianche disperse 13. Eletto Farini.

Roma 27. L'elezione di Farini fu applaudita frigerosamente.

L'accordo tra ministeriali e dissidenti non è uscito. I ministeriali portarono a Vice-presidenti Pianciani, Spantigati, Taiani e Baccelli, a segretari Adamoli e Deriseis, a segretari Cocconi, Compans, Del Giudice e Ungaro.

I dissidenti e la destra in pieno accordo portarono a Vice-presidenti Varè, Abignente, Maurognoato e Rudini, a segretari Belmonte e Borromeo, a segretari Ferrini, Cucchi, Capponi, Sotati, Chimirri, Guiccioli e Quartieri.

Nessuno dei candidati riuscì eletto a primo scrutinio.

Nella votazione per i Vice-presidenti Varè tenne voti 211, Spantigati 207, Maurognoato 6, Abignente 200, Rudini 200, Pianciani 195, Taiani 190, Baccelli 135.

Nella votazione per i segretari Deriseis ottenne 112, Di Belmonte 203, Adamoli 202, Borromeo 201.

Risulta da queste votazioni che la destra e i dissidenti sono alla Camera quasi al completo. Se domani non giunge un buon rinforzo di putati ministeriali il Gabinetto può considerarsi battuto.

Il *Diritto* di questa sera accusa i dissidenti di aver voluto la conciliazione. La *Riforma* volge la stessa accusa al Ministero. (*Adriatico*)

Roma 17. Cairoli è desolato per il biasimo generale con cui fu accolto il discorso della Corona; egli dichiarò che fra otto giorni è finita la crisi ministeriale. È probabile un ministro Farini.

(*Pungolo*)

Leggiamo nell'*Opinione*: La vittoria del *Fortis* nel ballottaggio di domenica fu leggata subito da Forlì a tutte le Società repubblicane delle Romagne, come una vittoria del *Fortis*. Come è noto, il *Fortis* era appoggiato dal ministero.

Il giorno 29 andrà, si terrà una conferenza al cav. Di Lenna, tenente-colonnello di Stato-maggiore, in rappresentanza del Ministero della Guerra, il comm. Biglia, Ispettore tecnico governativo delle ferrovie del Regno, ed il cav. Mangazza ing. in capo della Manutenzione e Lavori delle Ferrovie dell'Alta Italia, allo scopo di studiare alcune modificazioni ed adattamenti da farsi nelle Stazioni, in relazione al servizio militare. (*Monitor delle Strade Ferrate*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Constantinopoli 26. Layard presentò alla Porta una Nota, che constata che il Commissario

inglese per la delimitazione, Kutur, attende da cinque settimane la nomina del collega ottomano. Se non si nominerà, il Commissario inglese il 1° giugno ritinerà a Londra. I tumulti nella tribù di Bassarach continuano. Quattro battaglioni furono circondati dagli Arabi.

Berlino 27. La *Nord Deutsche* pubblica i rapporti dell'ambasciatore tedesco in Vienna del 29 marzo, 15 aprile e 16 aprile che sono la risposta alle lettere di Bismarck pubblicate ieri. La *Nord Deutsche* soggiunge: Dopo questi rapporti e il dispaccio di Nina del 23 marzo, la fiducia sopra un risultato favorevole delle trattative col Vaticano era scossa, e il Governo prese la decisione di fare ai cattolici prussiani le concessioni possibili, senza danneggiare lo Stato, gratuitamente, senza riguardo alle concessioni eventuali del Vaticano, e di presentare alla Dieta i progetti conosciuti. Dai riguardi della Curia romana verso il Governo dipenderà l'uso che il Governo farà di queste concessioni.

Vienna 27. Il *Fremdenblatt* dice che la Germania e la Russia aderirono al consiglio dato alla Porta dall'Austria, di circondare Scutari per interrompere le comunicazioni cogli Albanesi concentrati a Tusi. Altri quattro battaglioni di truppe turche giunsero a Scutari, che può quindi essere circondata.

Costantinopoli 26. Viene assunta la stima dei possedimenti del Sultanato in Macedonia, per essere quindi venduti. La nomina di Edhem passa all'ambasciata di Parigi è ancora indecisa.

Pietroburgo 26. Il Comitato scolastico decide ad unanimità di raccomandare a Melikoff l'introduzione dell'istruzione obbligatoria in tutta la Russia europea, non escluse le classi privilegiate della società e gli israeliti. Esclusi da tale misura dovrebbero essere i soli stranieri.

ULTIME NOTIZIE

Roma 27. (Senato del Regno). Dopo udita la comunicazione dei decreti di chiusura e di riapertura del Parlamento e della riconferma dell'ufficio di presidenza, il Senato procede alla nomina di quattro segretari e di due questori dell'ufficio medesimo. Risultano eletti a segretari: Tabarrini, Chiesi, Verga e Casati; a Questori Chiavarina e Vitelleschi. Domani seduta.

— (Camera dei Deputati). Il seggio provvisorio è costituito da Spantigati presidente, Solidati, Cocconi, Quartieri, Mariotti, Del Giudice e Melodia segretari.

70 deputati ieri assenti prestano giuramento. Si precede all'elezione del presidente definitivo. Schede 419. Farini 406. Biancheri 1. Bianche 12. Proclamasi eletto Farini. (Applausi generali).

Segue la votazione per la nomina di 4 vicepresidenti, 8 segretari e 2 questori.

Risultati delle votazioni per i vicepresidenti: nessuno eletto. Domani ballottaggio fra Varè, Spantigatti, Maurognoato, Abignente, Rudini, Taiani, Baccelli e Pianciani.

A segretari furono eletti Solidati, Ferrini, Quartieri e Mariotti.

Domani ballottaggio fra Chimirri, Capponi, Del Giudice, Guiccioli, Cocconi, Melodia, Ungaro, e Compans. A questori nessuno fu eletto e domani avrà luogo il ballottaggio fra Deriseis, Belmonte, Adamoli e Borromeo.

Roma 27. La Regina è partita per Capodimonte.

Londra 27. La nota collettiva destinata alla Porta verrà redatta appena Goschen e Tissot giungeranno a Costantinopoli. Verrà sottoposta all'approvazione delle potenze; quindi consegnarsi alla Porta. L'accordo delle potenze è stabilito dalla accoglienza fatta alla circolare Granville e dalle comunicazioni ulteriori. La nota chiamerà l'attenzione della Porta sulle questioni col Montenegro, con la Grecia e con l'Armenia. La nota dichiarerà che la cessione territoriale al Montenegro non fu fatta regolarmente ed inviterà la Porta ad indicare le misure prese per sciogliere la questione ed impedire conflitti. Riguardo alla Grecia la Nota ricorderà che la Porta non fece risposta soddisfacente riguardo alla garanzia per la sicurezza della libertà d'azione della commissione per la delimitazione. Nel caso che la Porta riuscisse una garanzia, la conferenza si riunirà a Berlino per stabilire le frontiere e fissare i mezzi di esecuzione. Riguardo all'Armenia la Nota inviterà la Porta a far conoscere subito le decisioni prese.

Bucarest 27. Il *Giornale Ufficiale* pubblica un indirizzo dei mussulmani della Dubruscia al principe in occasione della sua festa ricorrente il 22 maggio. L'indirizzo dice che in vista dell'egualanza dei diritti e della protezione che godono sotto le leggi Rumane, i mussulmani sono lieti di celebrare come veri rumani l'avvenimento al trono del principe a cui augurano un regno lungo e glorioso.

Parigi 27. Il Senato abrogò la legge che proibisce il lavoro nelle domeniche. Il Ministero decise di annullare il voto del Consiglio Municipale di Parigi contro il Prefetto di polizia.

P. VALISSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato.

Auguriamo oggi bene e felicità al nostro ben amato e nobile amico Filippo Fornasari per il suo giorno onomastico.

Pontebba 26 maggio 1880.

Vari amici
desiderando la sua perseveranza
nei patriottici suoi principi.

Estratto dalla *Gazzetta Ufficiale* del 22 maggio 1880, n. 123.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di adunanza generale ordinaria.

Nella seuta del 20 corr. il Consiglio di amministrazione, uniformandosi al disposto dell'art. 20 dello statuto sociale, ha deliberato che gli azionisti della Società siano convocati in generale adunanza pel dì 28 giugno prossimo, a mezzogiorno, presso la Sede sociale in Firenze, ed ha fissato il seguente

programma:

Lettura del rapporto dei sindaci per la revisione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1879.

Lettura della relazione del Consiglio di amministrazione;

Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1879.

Nomina di un consigliere in surroga del signor comm. marchese Filippo Berardi dimissionario, da rimanere in ufficio fino al 31 dicembre 1880. (Art. 44. dello Statuto);

Nomina dei Consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio il 31 dicembre 1880, cioè i signori;

Berardi marchese Filippo.
Tossizza barone Michele.
Vimercati Gaetano.
Bigatti cav. Ambrogio.
Lefrançois ing. Sosthene.
Goupil cav. Adolfo.

Nomina di tre sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del bilancio sociale dell'anno 1880.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza.

Firenze, 21 maggio 1880.

Il Reggente la Direzione Generale C. Bertina,

G. DELLA MORA

Via Rialto N. 4.

Presso la Ditta trovansi disponibili **Cartoni Seme Bachi Bivoltini** bianchi e verdi riprodotti da Cartoni originari.

AVVISO.

All'Albergo d'Italia col giorno di domani sabato 29, saranno aperti i **BAGNI**.

Si accettano abbonamenti durevoli a tutto 15 settembre.

BULFONI e VOLPATO.

A buone condizioni
trovansi vendibili

UN TREBBIATOIO

di ottima costruzione e in ottimo stato, mobile tanto a mano, come mediante un cavallo o bue, con maneggio applicato al trebbiatoio stesso; facilmente trasportabile da un sito all'altro mediante apposite ruote in ghisa.

Rivolgersi al fabbro ferraro Pianta Giuseppe, Via Viola.

ALLA BIRRARIA ALLA FENICE

in fondo Mercatovecchio, Udine.

Deposito e vendita **vino toscano** da pasto genuino garantito a **L. 1.50 il flasco grande**
Vino del Chianti qualità soprattutto a **L. 2.50.**

Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo (sistema americano) col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirla l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie. Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, dove trasportò il laboratorio.

Presso i sottoscritti trovansi vendibili **CARTONI BIVOLTINI** sceltissimi.

Lombardini e Cigolotti
Borgo S. Lucia n. 6.

Avviso ai possessori di cani.

Un nuovo ed abile tosatore, che abita in Via Cisis al n. 74, offre l'opera sua a chiunque avesse dei cani da tosare. Egli si è testé provveduto di una macchinetta, che serve mirabilmente all'uopo, e colla quale impiega tutto al più un'ora per ogni cane. Garantisce perfetta la tosatura, ed a prezzi da non temere concorrenza.

ROMANO E DE ALTI

MAGAZZINO FUORI PORTA VENEZIA.

Zolfo di Romagna e Sicilia
qualità e macinazione perfetta.

AGLI AGRICOLTORI.

Presso i sottoscritti trovansi in vendita i veri **Grello Mecanique** «Granjon» (Innestato per viti, frutta, e fiori). A richiesta si spediscono istruzioni e modo d'adoperare l'istrumento, nonché potrà essere ostensibile attestato della R. Stazione sperimentale Agraria sui vantaggi ed efficacia del'innesto praticato con tale strumento. Raccomandabile nel modo praticissimo d'adoperarlo e per il suo prezzo limitatissimo.

Morandini e Ragozza
Udine Via Cavour N. 24.

Alla Farmacia in Via Grazzano

CONDOTTA DA DE CANDIDO DOMENICO

CURA PRIMAVERILE

Si trovano pronti giornalmente dei migliori decotti depurativi del sangue tanto semplici come anche al *Joduro di Potassio* incaricandosi di farli tenere a domicilio.

Cura per trenta giorni al decotto semplice L. 7.00, al *Joduro di Potassio* L. 10.

Avviso interessante.

Si rende noto che, per li effetti del pubblico contratto 17 ottobre 1879. Atti notaio cav. Morante, la casa per villeggiatura, ed i fondi con case coloniche in Tarcento, tenuti dal sottoscritto, vengono da lui offerti in vendita, a prezzi discreti, tanto complessivamente, che a lotti separati. Si avverte inoltre, per escludere ogni equivoco, o fors'anche maliziosi insinuazioni, che per gli effetti del ricordato contratto, la proprietà di dette case e fondi verrà trasferita agl'acquirenti libera e svincolata da qualsiasi inscrizione ipotecaria.</

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Stralcio per chiusura

ad

ASTA VOLONTARIA

Nel negozio di **Giovanni Carlini** in *Palmanova* a cominciare da lunedì 31 corr. maggio saranno vendute a lotti le merci di telerie e stoffe in genere ancora esistenti verso pagamento immediato al maggior offerto.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm**.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali inverati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifiliche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morboso, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine* alla Farmacia dei Sig. **Bosero e Sandri**, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.
Guardarsi dalle contraffazioni.

ELIXIR COCA
Buton
Proprietà Romana
BOLOGNA



ELIXIR COCA
Buton
Bolognese
Bolognese

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezza bottiglia di forma speciale coll'impronta sul vetro **ELIXIR COCA-GIO. BUTON e C., BOLOGNA** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta **Gio. Buton e C.**, e la firma sull'etichetta **Gio. Buton e C.**

Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLAZZINI

di Venezia, S. Giovanni e Paolo.

premato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in pillole, guarisce ogni sorta di malattie, sia recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzone la prova con l'operetta medica intitolata **PANTAGEA** appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici

Il prezzo di dette pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal proprietario, — e da A. Ancilio. — Ceneda, L. Marchetti. — Mira, Roberti. — Milano, Roveda. — Mestre, Bettanini. — Oderzo, Chiania. — Padova, Cornelio e Roberti. — Sacile, Busetti. — Torino, G. Gerresole. — Treviso, G. Zanetti. — Verona, Pasoli. — Vincenza, Dalla Vecchia. — Bologna, E. Zarri. — Conegliano, Zanotto. — Pordenone, Roviglio e Poiese.

Udine, alla farmacia L. Biasioli ed alla Dregheria di Francesco Minisini. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da vari librai del Veneto l'*Operetta Medica Pantagea* tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.

PEJO

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più Recaro od, altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 5. ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 1.57 pom.	diretto
» 8.28 pom.	id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. pom.	id.
da Udine	a Pontebba
ore 8.10 ant.	misto
» 7.34 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
da Trieste	a Udine
ore 4.30 ant.	omnibus
» 6. ant.	id.
» 4.15 pom.	misto

ore 11.49 ant.	ore 9.15 ant.
» 6.56 pom.	» 4.18 pom.
» 12.31 ant.	» 7.50 pom.
» 7.42 pom.	» 8.20 pom.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2^a edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione e Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le perdite involontarie e notturne e per il recupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'imposto di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borgo di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

LISTINO dei prezzi delle farine del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 56.—

N. 0	55.—
» 1 (da pane)	48.50
» 2	45.50
» 3	40.50
» 4	33.50
Crusca scagliosa	16.—
rimacinata	15.—
tondello	15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.25 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercato vecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

SALUTE RISTABILITÀ NELL'ARABICA

La deliziosa Farina di **Revalenta Arabica** è

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, FA TENERE I NERVI,

IL FEGATO, LE RENI, MANTESE IL VESICALA,

MEMBRANA MUCOSA, MERRA VITTO, RITENE

IL SANGUE, FA DURARE LA VITA.

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di **sabato Du Barry** di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60.000 in Francia, e 40.000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da tre anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cure n. 85.410 Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

Elisa Martinet Alby.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quindicienne, trovavasi, non è guarì, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la Revalenta, ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure n. 89.416. — Il sig. F. W. Beneke, professore di medicina all'Università, il 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 kilogr. 1. 2. 50. 1/2 1. 4. 50. 1 1. 8. 2 1/2 1. 19. 6 1. 42. 12 1. 78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa **Du Barry e C. (limited)** N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** Ang. Fabris, G. Comessati e A. Filippuzzi farmacisti

Tolmezzo Giuseppe Chiussi — **Gemona** Luigi Billiani — **Pordenone**

<p